



## Federazione Speleologica Regionale Siciliana

32539  
18/9/10

Spett. Presidente Provincia Regionale di siracusa  
On. Nicola Bono  
Comitato provinciale di Siracusa per il Parco Nazionale degli Iblei

### Inserimento delle riserve speleologiche nel PARCO DEGLI IBLEI

La Federazione Speleologica Regionale Siciliana, attraverso i suoi gruppi associati, da anni impegnata nello studio, nella ricerca e nella conoscenza del patrimonio speleologico siciliano, non può fare a meno di ricordare a questo comitato istituito presso la Provincia Regionale di Siracusa, l'importanza rivestita dal patrimonio speleologico e dalle geomorfologie carsiche del più grande altipiano carsico della Sicilia, l'altipiano Ibleo, che si appresta a diventare parco nazionale.

La straordinaria omogeneità dal punto di vista geomorfologico, le specificità naturalistiche da esso derivanti e l'influenza sulla cultura delle popolazioni che su esso hanno sempre vissuto, sono permeate dall'essere l'altipiano Ibleo un grande tavolato carsico. La presenza dei canyon fluviocarsici, delle cavità e sorgenti carsiche, delle morfologie fisiche lungo gli alvei, quali marmitte dei giganti, solchi, cascate e altro ancora, costituiscono l'originale contesto degli ecosistemi vegetazionali e faunistici, che nella loro reciproca interazione giustificano l'istituzione del parco.

Il Parco degli Iblei, quindi, con il suo caratteristico tratto carsico, come grande contenitore delle valenze naturali, endemiche e rare di questo brano della Sicilia già naturalmente "parco", ancor prima della sua formale istituzione.

La federazione ribadisce la disponibilità a collaborare con gli organi tecnici nella fase di delimitazione delle zone a maggior tutela disponendo del catasto regionale delle emergenze carsiche che raccoglie centinaia di cavità e morfologie, già censite, ricadenti in questo altipiano.

Ritiene inoltre irrinunciabile, l'inserimento nella perimetrazione proposta, delle tre più importanti cavità del siracusano oggi riserve naturali "la grotta Palombara", "la grotta Monello" e "il complesso speleologico Villasmundo Alfio" in quanto la loro esclusione è paradossalmente antitetica con le finalità su cui si fonda l'istituzione del parco, in quanto renderebbe i contenuti dello stesso spogliati di uno dei suoi valori più rappresentativi, vale a dire gli aspetti carsici, sia superficiali sia, soprattutto, ipogei.

Noto, 30 marzo 2010

Il presidente

Dott. Geol. Vincenzo Belfiore



. LEGAMBIENTE Noto

Spett. Commissario  
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Oggetto: osservazioni e proposte Parco Nazionale Iblei

Le sottoscritte associazioni da anni impegnati nello studio, valorizzazione e fruizione viva, del patrimonio ibleo rappresentanti circa 500 soci, rilevano alcune perplessità relativamente all'istituzione del Parco nazionale degli Iblei.

Rileviamo positiva la soppressione delle riserve oggi maldestramente "gestite?" dall'ex azienda foreste (come la RNO Cava Grande del Cassibile chiusa da 3 anni) quindi la confluenza di questi patrimoni nella gestione del Parco Nazionale è un aspetto importantissimo e positivo.

Le perplessità riguardano l'estensione delle aree SIC che comprendono al loro interno grandi assi di viabilità, insediamenti industriali e produttivi. Ed anche l'esclusione dal perimetro del Parco delle ZPS desta dubbi, ma non è argomento delle nostre associazioni.

Quello che troviamo più rilevante è il mancato riferimento al patrimonio speleologico Ibleo, il più esteso altipiano carsico della Sicilia ove ricadono le cavità più estese dell'isola, ad esempio troviamo "strano" che alcune tra le più importanti grotte oggi Riserve Naturali Integrali come la "Grotta Monello" e la "Grotta Palombara" pur essendo poche centinaia di metri dal parco sono fuori dall'area protetta mentre la Grotta Villasmundo-Alfio che ricade all'interno di un SIC venga casualmente a far parte del Parco nazionale e non per una volontà di tutela del patrimonio speleologico, che a noi sembra essere uno degli aspetti più peculiari e tra i motivi fondanti l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei ovvero gli aspetti geologici, geomorfologici, paesaggistici dati dalla presenza dei canyon, (un'unicità nello scenario italiano), di importanti geositi e delle grotte (ovviamente siamo disponibili per integrare i dati relativi a geositi e grotte). (Già nel 2010 ebbimo modo di segnalare questa anomalia vedi nota allegata).

Rilevano di trovare non congruo ai tempi (anno del signore 2017) il divieto generico relativo all'articolo 5 lettera e) che interdice le attività sportive con i veicoli a motore, senza specificare il tipo di propulsione dei motori da interdire, con l'attuale formulazione verrebbero esclusi anche i motori elettrici, in questo modo verrebbero escluse anche le mountain-bike a pedalata assistita dotate di motore elettrico, etc

Vorremmo inoltre che fosse più chiaro anche il concetto di "manifestazione sportiva" che secondo il codice della strada è da intendersi soltanto relativamente a "manifestazioni agonistiche"? ma così comprenderebbe anche quelle non competitive?

In questo secondo caso data l'estrema antropizzazione anche nelle zone di massima tutela e la presenza di un enorme reticolo stradale, comprese autostrade (A18), strade statali SS287 Noto Palazzolo, SS115 Siracusa Trapani etc, che ricadono in aree SIC, quindi massima tutela del Parco, sarebbero interdetti persino i raduni di auto o moto storiche etc.

proponiamo

di modificare la proposta di articolato relativamente all'articolo 5, spostando la lettera e) di suddetto articolo, all'articolo 6, ovvero sottoposto ad autorizzazione dell'Ente Parco.

Certi di un vostro riscontro cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

P.S.

Il fatto che il Ministero dell'Ambiente, organo dello Stato, continui a definire come suo interlocutore una fantomatica "Regione autonoma della Sicilia" utilizzando una definizione politica, equivalente a "Repubblica parlamentare Italiana", non depone molto bene relativamente alla conoscenza delle istituzioni della nostra isola, che com'è noto, è giuridicamente definita "Regione Siciliana", non sarebbe male che qualcuno lo spieghi al ministero.

Noto, 14, Settembre, 2017

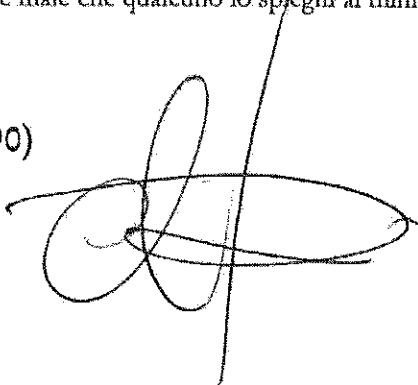
### Val di Noto Avventura (1990)

Associazione sportiva, culturale  
e di promozione sociale  
affiliata

FIF - PRO CIV-ARCI - UISP

Il Presidente

Sig. Salvatore Cataneo



### Gruppo Grotte Caciparys (1993)

affiliato

SSI (Società Speleologica Italiana) - FRSR (Federazione Speleologica Regionale Siciliana)

Il Presidente

Dott.ssa Tiziana Di Benedetto



### Escursioni Iblee (2006)

Associazione sportiva, culturale  
e di volontariato

Il Presidente

Sig. Sebastiano Aderno



### Legambiente Noto (2017)

affiliata

Legambiente Onlus

Il Presidente

Dott. Giuseppe Barone



**INFO E COMUNICAZIONI:**

Club Val di Noto Avventura  
Via Verdi n° 8 - 96017. Noto (SR)  
C.F. 92004490899

[VINCENZO.BELFIORE@GMAIL.COM](mailto:VINCENZO.BELFIORE@GMAIL.COM)